



**Usseglio**

# Lungo la decauville verso Malciaussia



**Usseglio**

Malciaussia lake along the  
light railway



**Usseglio**

Lac Malciaussia randonnée  
pour la decauville



FONDO EUROPEO AGRICOLO  
PER LO SVILUPPO RURALE  
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



MINISTERO  
DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



Comunità Montana  
Valli di Lanzo Ceronda e Casternone

Pubblicazione realizzata dalla Comunità Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone  
- nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013  
- Misura 313 Azione 1 della Regione Piemonte - Il Invito

Comunità Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone (1)  
"European campaign fund for rural development: Europe invests in hill countries"

Comunità Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone (1)  
"Fonds agricole européen pour le développement rural: L'Europe investit dans les domaines ruraux"

Coordinamento editoriale: Lorenzo Albry

Testi: John John Battaglino

Immagini: Comunità Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, Collezione Giorgio Inaudi, A. Fassino

Design e produzione: CLICART di Aurelio Fassino, cartografo@libero.it

Traduzioni: Daniela Bellu, danibellu.traduzioni@libero.it

Mappe:  [www.asntieri.bs.it](http://www.asntieri.bs.it)

# Usseglio Lungo la decauville verso Malciaussia

Usseglio  
Malciaussia lake along the  
light railway

Usseglio  
Lac Malciaussia randonnée  
pour la decauville

# Lungo la decauville

## Comune di USSEGLIO

Sentiero ETON118000 **118**

Sentiero ETON11100B **111B**



### Margone - Lago di Malciaussia

<b>Punto di partenza</b>	Usseglio, Frazione Margone, 1458 m
<b>Punto di arrivo</b>	Usseglio, Lago di Malciaussia, 1800 m
<b>Codice sentiero</b>	ETON1180000 fino al pianoro di Trapette ETON111000A da Trapette al Lago
<b>Lunghezza</b>	7086 m
<b>Difficoltà</b>	E + EE sentiero per escursionisti esperti con presenza di tratti esposti e di alcuni passaggi difficoltosi già attrezzati con corde fisse
<b>Dislivello</b>	402 m
<b>Tempo di percorrenza</b>	2 ore circa
<b>Periodo</b>	maggio-ottobre

Durante il percorso si dovrà attraversare una galleria lunga 120 metri, è utile munirsi di torcia.

“Una riunione di capanne e una Cappelletta intitolata a San Bernardo”, così a metà Ottocento Malciaussia veniva descritta da Clemente Rovere nel suo manoscritto illustrato “Il Piemonte antico e moderno delineato e descritto”.

L'aspetto paesaggistico di Malciaussia è destinato a cambiare radicalmente tra il 1917 e il 1933, periodo al quale risalgono rispettivamente la prima domanda di concessione ed il termine dei lavori per la costruzione degli impianti idroelettrici di Usseglio che interessano l'intera Valle di Viù.

L'ingegner Ganassi fu il progettista e direttore dei lavori per la realizzazione della diga ad arco di Malciaussia. Egli era all'epoca presidente della SIP (Società Idroelettrica Piemonte), che si affiancava ad altri operatori nella regione, quali la Edison, la SADE e la SME. In Piemonte l'avvio della grande trasmissione a distanza di energia era avvenuto proprio grazie allo sfruttamento delle acque delle Valli di Lanzo: dalla centrale idroelettrica di Funghera, sulla Stura di Lanzo, nel 1898, proveniva l'energia utilizzata per il funzionamento dei mezzi di trasporto e della illuminazione pubblica della città di Torino.

Lo sfruttamento sistematico del bacino imbrifero lanzese da parte della “Società anonima elettricità alta Italia” proseguì con la realizzazione tra il 1900 e il 1905 di altre tre centrali nel territorio di Ceres e in quello di Ala di Stura. Tra le installazioni di centrali idroelettriche in Piemonte, quella della Stura di Viù ha caratteristiche peculiari: un piccolo bacino di 241 Km<sup>2</sup> produce quasi 60.000Kw, grazie al sistema integrato su cui si basa, a partire dal territorio dotato di ampie riserve idriche alimentate dai ghiacciai, dalle abbondanti precipitazioni nevose e da numerosi torrenti e sorgenti d'acqua.

Vengono scavate gallerie, costruiti sbarramenti, condotte, piani inclinati; la frazione di Malciaussia viene sommersa. Una decauville, ferrovia a piccolo scartamento, buca la montagna e raggiunge il piano di Malciaussia.

Gli impianti formano un insieme concepito e progettato fin dall'inizio in modo unitario che parte da 2718 m di altitudine, dove si trova il serbatoio del Lago della Rossa, con una diga alta 27 m e uno sviluppo di 270 m, una capacità d'invaso di circa 8,3 milioni di m<sup>3</sup>.

Con un salto di 335 m le condotte forzate alimentano la centrale di produzione e pompaggio del lago Dietro la Torre.

Quest'ultimo lago, formato con una diga di 55 metri di sviluppo, viene utilizzato per il pompaggio dell'acqua di fusione delle nevi, nei mesi estivi, nel sovrastante serbatoio della Rossa. Un ulteriore salto di 544 m conduce alla centrale di Pian Sulè che, posizionata in galleria a quota 1830 m, riceve l'acqua dal lago dietro la Torre.

L'acqua di restituzione di Pian Sulè si dirige verso il lago di Malciaussia, che serve da vasca di compensazione per regolare la quantità settimanale di energia producibile, e alimenta a sua volta con un salto di 499 m la centrale del Crot di Usseglio. Più a valle si trovano il bacino di



il percorso in piano - the flat path - le parcours plat

Piazzette e la centrale di Lemie; da qui le acque vengono convogliate alla centrale di Fucine e infine a quelle delle porte di Viù. Due linee ad alta tensione, collegate alla rete nazionale, attraversano la valle e convogliano l'energia prodotta, stimata in 150 milioni di chilowattora l'anno, pari al consumo di 50.000 famiglie.

### Percorso

È un sentiero decisamente atipico rispetto all'idea comune di camminare su un itinerario di montagna. L'escursione è appagante dal punto di vista storico, naturalistico e panoramico. Tutto l'itinerario si sviluppa sul tracciato del sentiero Italia e ad una prima parte di ripida salita, dove in pratica si supera tutto il dislivello dell'escursione, ne segue una seconda pianeggiante, dove si cammina sul tracciato della vecchia linea ferroviaria a scartamento ridotto che, a cavallo tra la fine degli anni venti e l'inizio degli anni trenta del secolo scorso, collegava i cantieri del Lago dietro la Torre e del lago di Malciaussia.

La partenza avviene da Margone, che si raggiunge risalendo tutta la Val di Viù, si supera Usseglio e si ignora la deviazione per Benot e Perinera continuando diritto. In breve si arriva alla piazza di Margone, dove si lascia l'auto. Si passa davanti ad un bar ristorante e si sale tra le case (seguire le indicazioni per il rifugio Cibrario ETON1180000). In breve si raggiunge una stradina sterrata che va seguita verso destra; si sale con alcune svolte in un rado bosco e in breve la stradina finisce in uno slargo, nei pressi di un rio.

Si va verso destra continuando a seguire le indicazioni per il Cibrario e si inizia a salire un pendio. Si oltrepassa un rudere e poi si arriva ai resti dell'Alpe Trapette (1675 m); si prosegue ancora a destra, seguendo un'indicazione per il rifugio. Si aggira sulla destra un piccolo rilievo e dopo una salita si raggiunge, con tratto quasi pianeggiante, il tracciato della ferrovia a scartamento ridotto. Proseguire a sinistra passando a monte dell'ampio ripiano di Trapette, da qui è poi sufficiente seguire il panoramico tracciato, dal quale, ogni tanto, affiora ancora qualche traccia della ferrovia, qui ha termine il tratto del percorso sul ETON1180000, che prosegue al rifugio L. Cibrario ed inizia il percorso ETON111000B per il lago di Malciaussia, denominato



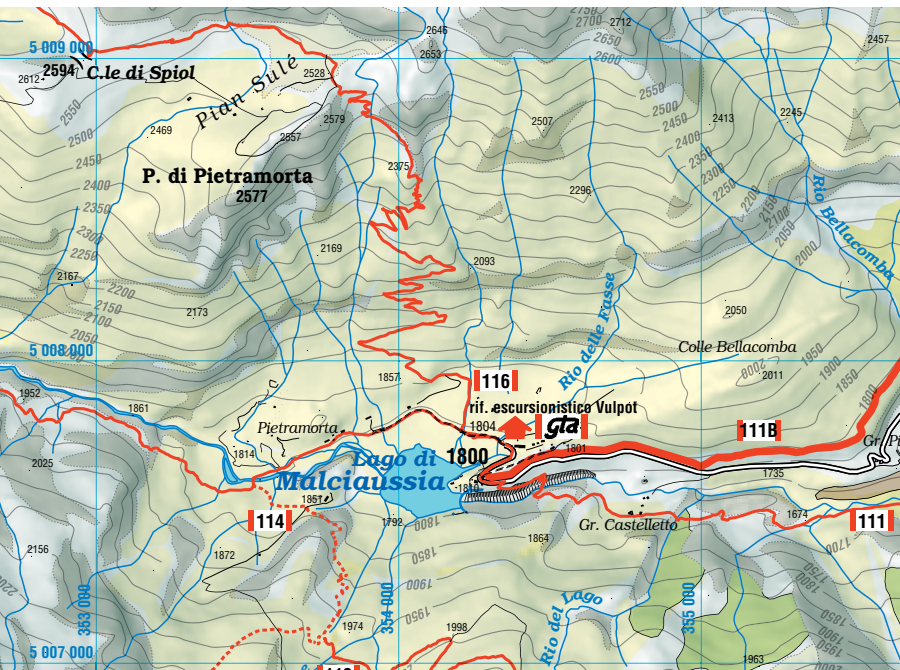
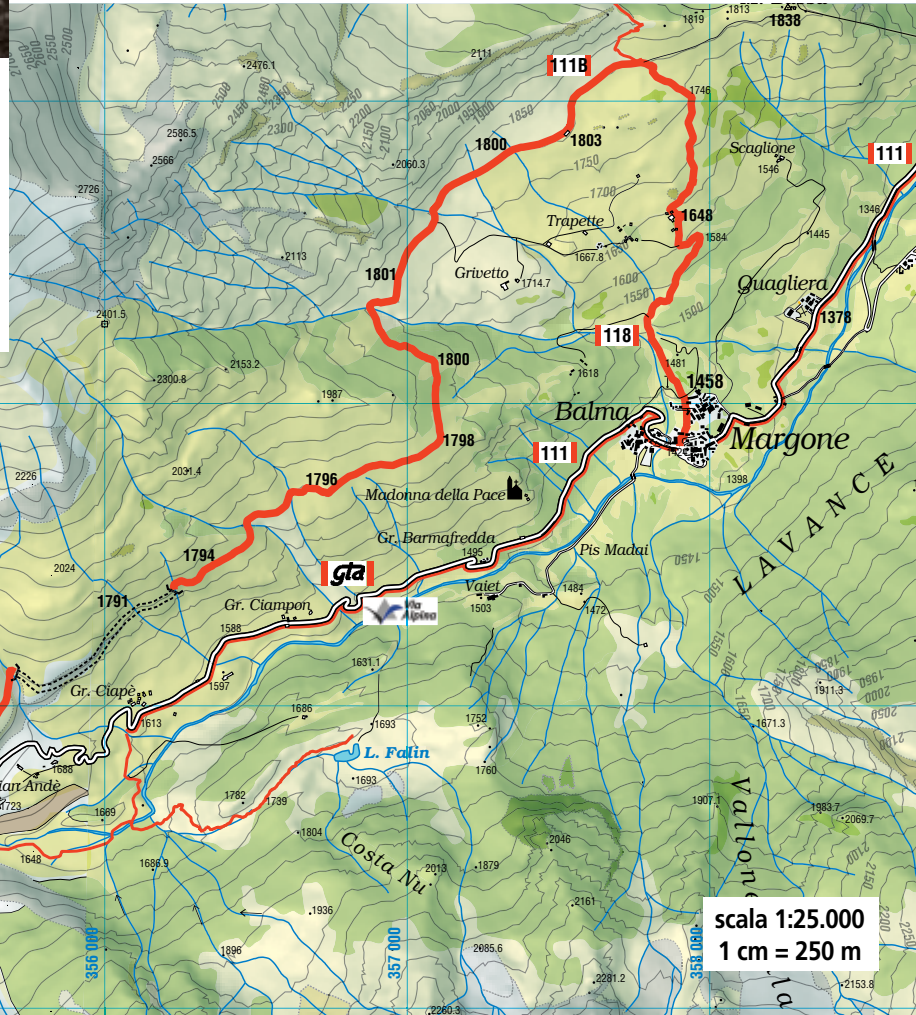


Pian Sulè, il lago Dietro la Torre - Pian Sulè, the lake of Dietro la Torre - Pian Sulè, le lac Dietro la Torre

la decauville - the light railway - le decauville

comunemente "tracciolino". Superato il tratto in galleria si prosegue ancora in piano per un buon tratto fino ad arrivare alla strada asfaltata di accesso al lago di Malciaussia, sarà sufficiente seguirla in salita ed in breve si arriva al lago (1812 m).

La discesa può avvenire per la via di salita oppure, se la strada di accesso al lago è chiusa, si può tornare a Margone scendendo dalla strada, non disturbati dal passaggio delle auto.



scala 1:25.000  
1 cm = 250 m



# Malciaussia lake along the light railway

## Municipality of USSEGLIO

Path **ETON180000** **118**  
**ETON111000A** **111B**



# Randonnée pour la decauville

## Commune de USSEGLIO

Chemin **ETON180000** **118**  
**ETON111000A** **111B**



### Margone - Lago di Malciaussia

**starting point / le départ**  
**arrival / l'arrivée**  
**code of path / code chemin**

Usseglio, frazione Margone, 1458 m  
Usseglio, Lago di Malciaussia, 1800 m  
ETON1180000

up to the plain of Trapette /  
jusqu'au plateau de Trapette  
ETON111000B  
from Trapette to the lake / de Trapette au Lac  
7086 m

**length / longueur**  
**difficulty / difficulté**

E + EE that is a path for expert hikers because of  
the presence of exposed segments and some hard  
ways equipped with fixed ropes

E + EE il s'agit d'un chemin pour alpinistes experts  
avec la présence de traits exposés et quelque  
passage ardu équipé de cordes fixes

**altitude gap / dénivellation**  
**duration of climb / montée**  
**period / période**

402 m  
2 h  
may-october / mai-octobre

We have to equip ourselves with a torch, because during the itinerary we have to pass through a 120 m long tunnel.  
Est importante avoir une torche, parce que dans le parcours il faut traverser un tunnel de 120 mètres.

"A meeting of mountain huts and a little Chapel devoted to St. Bernard" this is the way Clemente Rovere in his illustrated manuscript "Il Piemonte antico e moderno delineato e descritto"<sup>(2)</sup> described Malciaussia in the mid nineteenth century. The landscape appearance was designated to a radical change between 1917 and 1933, a period in which dates back respectively to the first request for concession and the end of the works to build the hydroelectric installations of Usseglio, which involve the whole Valley of Viù.

The engineer Ganassi was the designer and the director of the works for the realization of the Malciaussia arch dam. He was, at that time, the president of SIP (Piedmont Hydroelectric Society), that supported other operators in the region, as Edison, SADE and SME<sup>(3)</sup>. In Piedmont, the beginning of the great remote transmission of energy was possible thanks to the exploitation of waters in Valli

«Une réunion de cabanes et une petite Chapelle dédiée à Saint Bernard» dans la moitié du 1800 Clemente Rovere décrivait ainsi Malciaussia, en son manuscrit illustré «Il Piemonte antico e moderno delineato e descritto»<sup>(2)</sup>.

L'aspect du paysage de Malciaussia changera radicalement entre 1917 et 1933, période donc remontent la demande pour la concession et la fin des travaux de construction des installations hydro-électriques en Usseglio, que concernent l'entière Vallée de Viù.

L'ingénieur Ganassi fut le projecteur et directeur des travaux pour la réalisation de la digue à arc de Malciaussia. À l'époque il était le président de la SIP, épaulée par autres opérateurs de la région, comme SADE et SME<sup>(3)</sup>.

En Piémont le début de la grand transmission d'énergie à distance a pu arriver grâce à l'exploitation des eaux des Vallées de Lanzo: l'énergie

L'imbocco della galleria del Tracciolino - the entrance of the TUNNEL called "Tracciolino" - l'entrée du tunnel Tracciolino



di Lanzo: from the hydroelectric plant of Funghera, on the river Stura di Lanzo, in 1988 came the energy that was used in the city of Turin to make the means of transport and the street lighting run. The systematic exploitation of the drainage basin of Lanzo from the "Anonymous electric Society of Northern Italy" went on with the realization of three other power stations, between 1900 and 1905 in the areas of Ceres and Ala di Stura. Among the hydroelectric installations of plants of Piedmont, that of Stura di Viù has distinguishing features: a 241 Km<sup>2</sup> basin that produces almost 60.000Kw, thanks to the integrated system on which it is based on, starting from the fully endowed territory with water reserves powered by glaciers, plentiful snowfalls, copious streams and water sources.

Tunnels were dug, barrages, pipes, inclined planes were built and the hamlet of Malciaussia was submerged.

A light railway, a narrow-gauge railway, drills the mountains and reaches the plain of Malciaussia. The machineries were planned and conceived from the beginning of a mass that originates 2718 m above sea level, where we can find the holding tank of Lago della Rossa (with a 27 metres high and 270 metres length dam) with a capacity of almost 8,3 millions m<sup>3</sup>.

With a 335 m jump, the penstocks nourish the power station of production and pumping near Dietro la Torre lake.

The latter lake, formed of a 55 metres long dam, is used in summer to pump the water of melting snow in the above standing Della Rossa water container. Another 544 metres jump, leads to the power station of Pian Sulè that is positioned in a tunnel at an altitude of 1830 metres above sea level and receives the water of the lake Dietro la Torre. The restitution water of Pian Sulè directs to Malciaussia lake, that is a compensation tank to regulate the weekly amount of deliverable energy and nourishes in turn, with a 499 metres

électrique utilisée pour les moyens de transport et pour l'éclairage public de la ville de Turin venait de la centrale hydroélectrique de Funghera (située à coté du fleuve Stura di Lanzo). L'exploitation systématique du bassin de drainage de Lanzo de la part de la «Società anonima elettricità alta Italia»<sup>(4)</sup> poursuivit avec la réalisation de trois autres centrales, entre 1900 et 1905, dans le territoire de Ceres et Ala di Stura. Entre les installations hydroélectriques du Piémont, celle du fleuve Stura di Viù a particulières caractéristiques: un petit bassin de 241 Km<sup>2</sup> produit presque 60.000Kw, grâce au système intégré sur lequel se fonde, que part du territoire avec plusieurs réserves hydriques alimentées par les glaciers, par les abondantes précipitations neigeuses e par les nombreux torrents et sources d'eau.

On creuse tunnels, on construit barrages, conduites, plans inclinés; l'hameau de Malciaussia est submergé. La decauville, un chemin de fer avec écartement métrique, troue la montagne et atteint le plan de Malciaussia.

Les installations forment un ensemble conçu de façon unitaire dès le début: il part de 2718 m d'altitude, où il y a la citerne du Lago della Rossa, avec une digue de 27 m de haute et développée pour 270 m, avec une capacité de environ 8,3 millions de m<sup>3</sup>. Les conduites forcées, avec une dénivellation de 335 m, alimentent la central de production et pompage du lac Dietro la Torre.

Ce dernier, formé par une digue développée sur 55 mètres, est utilisé pour le pompage de l'eau de fusion des neiges, pendant l'été, dans le réservoir della Rossa, qui se trouve au dessus. Une autre dénivellation de 544 m conduit à la centrale de Pian Sulè (située dans un tunnel à 1830 m), qui reçoit l'eau du lac Dietro la Torre.

L'eau de retour de Pian Sulè va vers le lac de Malciaussia, qui sert comme bassin de compensation pour le réglage de la quantité d'énergie qui on peut produire dans une semaine et, avec une dénivellation de 499 m, alimente la centrale du Crot di

jump, the power station of Crot di Usseglio. More downstream there are the basin of Piazzette and the power station of Lemie; here the waters are piped to the power stations of Fucine and Viù. Two power lines, connected to the national mains supply, cross the valley and carry the produced energy, estimated at 150 millions of kilowatt-hour, equal to the usage of 50.000 families.

## Itinerary

Compared to the common idea of walking in a mountain itinerary, that is an atypical path.

It is a fulfilling excursion in the eyes of history, nature and panorama. The whole itinerary extends across the layout of the "Path Italia": the first part presents a steep climb, where we can totally overtake the altitude gap, the second part is all flat and we can walk on the layout of the old light railway line, which between the end of 20s and the beginning of 30s connected the construction sites of the lakes Dietro la Torre and Malciaussia.

The departure takes place from Margone, that we can reach climbing the whole Valley of Viù, we pass Usseglio and we go on straight, neglecting the deviation of Benot and Perinera. Shortly we reach the square of Margone, where we can leave our car. We walk towards a restaurant-bar and we climb between the houses (we have to follow the indications to Cibrario hut ETON1180000). Shortly we reach a dirt path and we have to follow it on the right-hand side; with a few turns we climb through a sparse wood and then the path ends in a widening, nearby a rivelet.

We go on the right-hand side and we continue following the indications to Cibrario, then we start climbing a grade. We cross a ruin and then we reach the remains of the Alpe Trapette (1675 m); we go ahead on the right-hand side, always following the indications to the hut. We have to circumvent a low elevation on the right-hand side and, after a climb, we reach the layout of the light railway, with a quasi flat stretch. We go on the left-hand side passing upstream of the wide level ground of Trapette, hence it suffices following the general layout, from which sometimes surfaces some track of the railway. Here ends the way of the itinerary ETON1180000, that goes on to the Cibrario hut and starts the itinerary ETON111000A to Malciaussia lake, usually named "tracciolino". We have to pass through a tunnel and we go ahead across a long straight surface, then we reach the paved way with access to Malciaussia lake, we need to follow it and shortly we can reach the lake (1812 m).

We climb down through the same path of the climbing or, if the access way to the lake is closed, we can return to Margone climbing down through the way, where no cars disturb our pitch.

Usseglio. En aval il y a le bassin de Piazzette et la central de Lemie ; à partir d'ici les eaux sont canalisées dans la central de Fucine et pour terminer sans celles de Porte di Viù. Deux lignes de haute tension, qui sont reliées avec le réseau national, traversent la vallée et canalisent l'énergie produite: l'estimation est de 150 millions de kWh par an, la consommation de 50.000 familles.

## Itinéraire

C'est un chemin tout à fait atypique par rapport à l'idée qu'on a à propos d'un itinéraire de montagne.

Il s'agit d'une excursion satisfaisant au point de vue historique, naturaliste et panoramique. Tout l'itinéraire se développe sur le parcours du chemin Italia et, depuis un raidillon (où on dépasse toute la dénivellation de l'excursion), il y a une partie plate, et on marche sur le parcours du vieil chemin de fer à écartement métrique que, entre la fin des années Vingt et le début des années Trente du siècle passé, reliait les chantiers du Lac Dietro la Torre et du Lac de Malciaussia.

On départ de Margone, qu'on peut atteindre en montant toute la Vallée de Viù, on dépasse Usseglio et il faut continuer tout droit, en ignorant la déviation pour Benot et Perinera. En bref on arrive à la place de Margone, où on peut laisser la voiture. On passe devant un bar-restaurant et on monte entre les maisons (il faut suivre les indications pour le refuge Cibrario ETON1180000). Brièvement on atteint un chemin en terre, qu'il faut suivre à droite; après quelques virages on monte dans un bois clairsemé et, peu après, le chemin finit dans un élargissement, près d'un ruisseau. On poursuit à droite en suivant les indications pour Cibrario et on commence à monter une pente. On dépasse une ruine et on atteint les restes de l'Alpe Trapette (1675 m); on poursuit toujours à droite, en suivant une indication pour le refuge. On contourne à droite un petit relief et, après une monte, on atteint le parcours du chemin de fer à écartement métrique, avec un bout presque plat. On poursuit à gauche en passant sur le vaste plat de Trapette et d'ici est suffisant suivre le parcours panoramique, où parfois apparaît quelque trace du chemin de fer: ici se termine le trait du parcours pour le refuge L. Cibrario sur le chemin ETON1180000 et commence le parcours ETON111000A pour le lac de Malciaussia, appelé «tracciolino». Après avoir dépassé le trait dans le tunnel, on poursuit encore pendant un bon moment sur le plat, jusqu'au chemin goudronné qui accède au lac de Malciaussia. Est suffisant monter et en brève on arrive au lac (1812 m).

On peut descendre par le chemin utilisé dans la montée ou, si la voie pour accéder au lac est fermée, on peut retourner à Margone en descendant par la rue, sans le dérangement des véhicules.

(1) Mountain community

(2) The delineated and described ancient and modern Piedmont.

(3) Adriatic Electric Society and Southern Electric Society.

(1) Communauté de montagne

(2) "Le Piedmont ancien et moderne délinéé et décrit"

(3) Société Hydroélectrique du Piémont, Société Adriatique d'Electricité et Société Méridionale d'Electricité

(4) Société anonyme électricité haute-Italie





FONDO EUROPEO AGRICOLO  
PER LO SVILUPPO RURALE:  
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



MINISTERO  
DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



Comunità Montana  
Valli di Lanzo Ceronda e Casternone

*La costruzione della diga di Malciaussia e la frazione sommersa sulla sfondo  
Construction of Malciaussia dam and submerged hamlet in the background  
Construction de la digue de Malciaussia et hameau à l'arrière-plan couvert par les eaux*